

L'assessore Marson al Fai: così rischia di essere stravolto. Il segretario Parrini al ministero: si convincerà

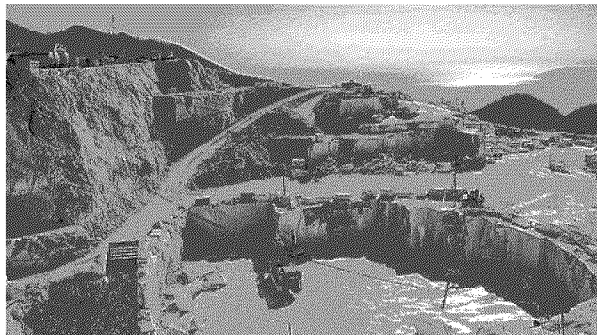
Paesaggio, Rossi va avanti

Il governatore: il maxi emendamento Pd? Uno sgambetto. Ma il piano va approvato



Il maxiemendamento del Pd e il governatore: sgambetto politico La difesa di Parrini: a Roma capiranno la bontà del nostro lavoro Paesaggio, l'altolà di Rossi

Su Facebook si affida a Marx, «L'uomo è parte della natura... l'uomo crea la bellezza e costruisce secondo le sue leggi». Al telefono, derubrica la vicenda a «sgambetti politici, fanno parte del gioco». Ma il presidente Enrico Rossi è drastico, il giorno dopo la tempesta sul piano paesaggistico. Una tempesta nata dal maxiemendamento Pd, reso noto ieri, che stravolge molti dei vincoli e tutele inserite nel lavoro realizzato dall'assessore Anna Marson e già passato da una difficile mediazione. «L'unica cosa certa è che la maggioranza lo approverà. Si discuta, è normale. — dice Rossi — Sarebbe un danno a tutta la Toscana non farlo. Occorre trovare una soluzione, ma occorre prima di tutto approvare il grande Piano, di una bellezza straordinaria. Andiamo avanti». Forse una ulteriore mediazione sarà necessaria. E dalla Regione si fa notare che la parte più toccata dall'emendamento, le cave Apuane, vedrà una legge ad hoc. Il rischio è però che, se fosse davvero stravolto, come pensano gli ambientalisti (ieri Wwf, Legambiente, Fai e Italia Nostra si sono schierati con Marson), dato che deve essere



Il colloquio
Nell'intervista pubblicata ieri il sottosegretario Borletti Buitoni ha minacciato la possibile bocciatura del piano se sarà stravolto

concordato con il governo, il Piano potrebbe essere fermato da Roma, come ha detto la sottosegretario Ilaria Borletti Buitoni. A lei si rivolge il segretario Pd Dario Parrini che attacca: «Basta banalizzazioni e no alla propaganda. Sul piano del paesaggio il Pd toscano sta lavorando seriamente. Se ne convincerà, ne sono certo, anche la sottosegretario Borletti Buitoni, che è persona saggia. Vogliamo la tutela ambientale più di tutti», insomma, «il gruppo consiliare dem sta facendo del buon riformismo». Forza Italia conferma i suoi 200 emendamenti, Sel si infuria: «Si cerca di sfregiare con emendamenti un Piano lungamente studiato, basato su apporti scientifici di grande livello, condiviso col Ministero. Sarebbe gravissimo» dice il segretario Beppe Brogi. Contro il Pd si schierano anche due ex sindaci della costa, Giacomo Sanavio e Rossano Pazzagli: con il maxiemendamento «non è soltanto il piano paesaggistico a cadere sotto i colpi dell'arroganza politica di un partito sempre più oligarchico e lontano dai territori. Vengono calpestate le tradizioni civili e politiche della Toscana».

M.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA